

relazione sul disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1903-904 ».

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole Credaro a recarsi alla Tribuna per presentare una relazione.

CRE DARO. In nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno legge concernente il ruolo organico del personale addetto alle Biblioteche.

PRESIDENTE. Anche questa relazione sarà stampata e distribuita.

L'onorevole ministro di grazia e giustizia ha facoltà di parlare per presentare un disegno di legge.

RONCHETTI, ministro di grazia e giustizia. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per modificazioni della legge 8 giugno 1890 sulle ammissioni e promozioni nella magistratura.

Pregherei la Camera di voler deferire l'esame di questo disegno di legge alla stessa Commissione che ha esaminato il disegno di legge per modificazioni all'ordinamento giudiziario.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della presentazione di questo disegno di legge.

L'onorevole ministro chiede che l'esame di questo disegno di legge sia deferito alla stessa Commissione che ha riferito sull'altro disegno di legge per modificazioni all'ordinamento giudiziario, che è iscritto nell'ordine del giorno, e che probabilmente verrà in discussione nella seduta antimeridiana di domani. *(Pausa)*.

Poichè nessuno muove osservazioni in contrario, s'intende che la Camera acconsente alla domanda dell'onorevole ministro.

Invito l'onorevole De Nava a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

DE NAVA. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Approvazione di nuove maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1903-904.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione del disegno di legge relativo ad opere pubbliche da eseguirsi nel quadriennio 1904-1908.

PRESIDENTE. Torniamo alla discussione del disegno di legge sul quadriennio.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Masciantonio.

MASCIANTONIO. Così semplice e chiara nelle intenzioni, così bella nell'ardimento dei fini che si propone raggiungere, questa legge potrebbe raccogliere un coro di lodi. Ma non con le lodi si fanno buone leggi e spero non dispiaccia all'illustre ministro, mio caro amico, se mi permetterò di fare osservazioni per migliorare qualche articolo del presente disegno di legge, che succede alla legge Lacava, pure chiamata del quadriennio, in cui erano distribuiti i fondi di una cifra annua consolidata nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici. Si segue lo stesso sistema: distribuire per un quadriennio i 60 milioni annui di spesa straordinaria, nei quali s'intende consolidare la somma dedicata a quello scopo dal tesoro dello Stato.

Si dice consolidamento, ma non mi pare sincera ed esatta la parola, poichè è un consolidamento parziale, e cioè relativo alla dotazione annuale nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici e non certo dell'effettiva spesa a ciascuna opera assegnata, intendendosi sempre che questa possa crescere o diminuire secondo i casi.

Il relatore osserva nella sua dotta, diligentissima relazione che si asconde un pericolo in questa diluizione di possibili maggiori spese negli esercizi futuri, potendo implicare un grave, imprevedibile onere ai bilanci avvenire. Ma se il relatore ha fatto questa savia osservazione, non ha saputo d'altra parte suggerire alcun rimedio, perchè, evidentemente, metodi che abbiano inconvenienti minori e più agevolmente superabili, non credo se ne possano escogitare. La legge in esame nel distribuire i sessanta milioni annui del quadriennio non poteva provvedere allo stanziamento di somme per opere non ancora ben determinate, e il ministro, guardando anche nuovi bisogni o già chiaramente manifestati, o che vanno ora assumendo forma concreta e premono il Parlamento, ha bene escogitato un fondo di riserva grandioso. Di modo che troviamo in confronto di una spesa di circa 238 milioni assegnato un fondo di riserva di circa 34 milioni! È prima che la discussione di questa legge fosse cominciata, il ministro, che ben si era apposto provvedendo un fondo di riserva così ampio, ha potuto nella forma di un semplice emendamento su esso assegnare i fondi per due grandi opere sanzionate da leggi e la cui esecuzione era reclamata, la ferrovia Cuneo-Ventimiglia, e parte della Napoli-Roma, direttissima. Dunque legge provvida, perchè considera non solo l'esecuzione delle opere in corso, già da precedenti e vecchie leggi autorizzate, e quelle da attuare in recenti leggi decretate, ma anche nuovi bisogni urgentissimi.